

Adagiata nella vasta pianura tra le Alpi Apuane e il mare, la città di Massa eredita il nome dal toponimo usualmente assegnato nel Medioevo ad un grande fondo agricolo.

Il primo documento che ne attesta le origini risale all'882; quindi viene citata come curtis dei vescovi di Luni nel secolo X. L'abitato medievale della città risale all'XI / XII secolo quando, su un colle lungo la strada pedemontana, si andò consolidando un nucleo fortificato, feudo degli Obertenghi.

Nel documento vengono citati due centri abitati: il primo, presso il Frigido, poi chiamato "Borgo Bagnara" corrispondente all'attuale Piazza Aranci; il secondo, la "curtis Quarantula" che identifica l'area intorno al castello Malaspina. Il centro antico restò pressoché inalterato lungo il medioevo fino al passaggio della città, assieme a Carrara, sotto i Malaspina (1442) e i Cybo Malaspina (1553), che segnarono il rinnovamento urbanistico della città, allora definita Massa Cybea. Altri importanti cambiamenti avvennero sotto Elisa Baciocchi, sorella di Napoleone, che, con il titolo di granduchessa (1809), ebbe il governo della Toscana annessa all'Impero francese. L'ampliamento della Piazza degli Aranci da lei voluto, fu l'ultimo intervento significativo.

Passeggiando per il centro



Piazza Aranci e Palazzo Ducale

del quale vi sono quattro statue-fontane raffiguranti leoni, eretto nel 1853 in onore dei duchi Francesco IV e Francesco V di Modena. Nel corso dei secoli, la piazza ha subito importanti cambiamenti: originariamente sul luogo sorgeva l'antica collegiata di S. Pietro

Piazza degli Aranci, delimitata da una doppia fila di piante di arancio da cui deriva il nome, presenta, al centro, un monumento in marmo costituito da un obelisco, alla base

che venne demolita nel 1807 per volere di Elisa Napoleone Baciocchi, per dare maggiore risalto al Palazzo Ducale. In seguito all'ultimo conflitto mondiale gli edifici antichi che circondavano la piazza furono abbattuti e i moderni interventi urbanistici cambiarono le sue caratteristiche.

L'imponente struttura architettonica del **Palazzo Ducale** domina la piazza: l'edificio, comunemente chiamato "Palazzo Rosso" per il caratteristico colore rosso che mette in risalto il bianco del marmo e degli stucchi, è attualmente sede della Prefettura e dell'Amministrazione Provinciale e fu costruito dal XV al XIX secolo per volere dei Cybo Malaspina, diventandone principale sede abitativa.

Sottoposto nei secoli ad una serie di rimaneggiamenti, il nucleo originale del palazzo risale al 1557. Iniziato da Alberico I Cybo come sede di corte trasformando quello che era il casotto di caccia dei Malaspina, l'edificio fu portato a termine dai successori tra la metà del XVII secolo e il 1705 su progetto di Giovan Francesco e Alessandro Bergamini. Al primo sono dovuti il notevole ampliamento e la realizzazione del cortile a due ordini di logge e della cappella; al secondo la definitiva sistemazione della facciata, il demolito teatro ducale, il ninfeo e il complessivo rinnovamento dell'apparato decorativo.

In via Alberica, su un lato del Palazzo Ducale, è possibile visitare il **Museo Diocesano**, che ha sede all'interno di uno dei palazzi storici di Massa più significativi del centro, il "palazzino dei cadetti". Costruito alla fine del Cinquecento da Alberico I Cybo Malaspina fu donato nel 1822 alla neonata Diocesi di Massa Carrara Pontremoli ed ospitò i primi 10 vescovi fino al 1970.

Oggi nelle sale si possono ammirare le opere che meglio rappresentano la storia artistica e religiosa del territorio, quali il trittico del pittore Bernardino del Castelletto, il tesoro della Cattedrale e le espressioni della devozione popolare realizzate da artigiani e artisti quali Jacopo della Quercia, Felice Palma, Agostino Ghirlanda, Domenico Fiasella.

A breve distanza dalla Piazza degli Aranci, percorrendo via Dante, si giunge alla **Cattedrale**, dalla moder-

na facciata (1936). La basilica intitolata ai Ss. Pietro e Francesco, eretta a duomo nell'Ottocento, era in origine chiesa conventuale francescana, costruita per volontà del marchese Jacopo Malaspina nella metà del XV secolo. Il tempio presenta una struttura ad una sola navata centrale e tre altari laterali, con due interessanti cappelle sul lato destro: la cappella delle Stimate e quella del SS. Sacramento. Una porta tra di esse conduce al sepolcreto della famiglia Cybo Malaspina e dei vescovi, ovvero alla cappella sotterranea che ospita le urne funerarie dei principi e duchi di Massa.

In prossimità del Duomo si trova una piccola fontana cinquecentesca in marmo denominata "Batti del Barile"; poco distante si può ammirare l'antico portale del Salvatore.

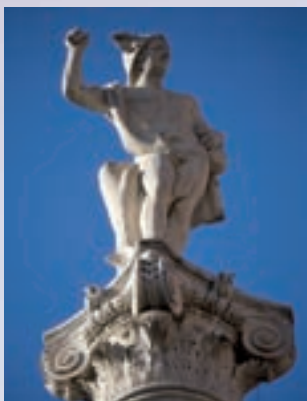


Teatro Guglielmi

Scendendo per via Dante si oltrepassa piazza aranci per raggiungere il **Teatro Guglielmi**, costruito nel 1880 per sostituire il piccolo teatro di corte divenuto ormai insufficiente

al pubblico. Il teatro fu intitolato al musicista massese Alessandro Guglielmi. La facciata nella parte centrale è caratterizzata da tre arcate che formano un loggiato e due ali laterali; all'interno riporta decorazioni in stucco dorato ed è strutturato in tre ordini di palchi ed un grande loggione superiore.

Nella zona sud-est, alla confluenza di tre strade che si immettono nel viale Chiesa, si raggiunge la **Chiesa della Misericordia** che, costruita nel 1629, ha mantenuto quasi intatta nel tempo la sua struttura originale. Si presenta con una facciata a quattro colonne che sorreggono un'arcata. Molto interessanti sono l'abside e le due cappelle laterali. Costruita in quella che era allora la periferia della città, fra poche case coloniche e orti coltivabili, dovette apparire imponente ai pellegrini che affluivano a visitarla.



Statua di Mercurio

Raggiungendo la Rocca

Da **piazza Mercurio**, sul lato sud del Palazzo Ducale, inizia il nostro itinerario verso il Castello. La piazza, fin dal medioevo nota come mercatale perché sede del mercato nel borgo Bagnara, ospita dal 1556, per volere di Alberico Cybo Malaspina, una fontana alla quale viene sovrapposta nel 1570 una colonna e quindi statua

di Mercurio, dio pagano protettore degli scambi e dei commerci, che ancora oggi dà nome alla piazza. Sita lungo il percorso della medievale via Pedemontana, la piazza è circondata da antichi edifici di gusto rinascimentale, alternati a costruzioni di epoche più recenti. Sul lato orientale si trova la piccola chiesa dedicata a **S. Giovanni Decollato**, fondata nel 1639. Al centro della facciata di linguaggio barocco spicca un grande portale marmoreo e, nella parte superiore, un'ampia finestra ovale. A sinistra della piazza si eleva la scalinata di via Piastronata, che raggiunge la **chiesa della Madonna del Carmine**, costruita nella metà del Cinquecento insieme al convento delle monache di S. Chiara, fortemente voluto da Taddea Malaspina. Sorto lungo il tracciato delle antiche mura medievali, l'edificio presenta un portico con colonne di marmo dove è collocata una Maestà. Al suo interno un dipinto di Sant'Antonio che predica ai pesci di Domenico Fiasella, del XVII secolo, e una tavola dipinta, proveniente dall'antico oratorio di San Jacopo e risalente al XV secolo, che rappresenta la Madonna del Carmine.

Proseguendo per la via della Rocca si raggiunge il **castello dei Malaspina**, al centro della vasta cinta muraria fortificata medievale della quale restano visibili alcuni bastioni, la porta Quaranta, in direzione sud e, appunto, la Rocca. Questa comprende un nucleo centrale medievale, costruito sulla cima di uno sperone roccioso, un edificio rinascimentale a due livelli, residenza dei Malaspina nei secoli XV e XVI, e ampliamenti e alloggi di cannoniere del XVII secolo.

Ritornando a valle, merita una visita, nel borgo della

Rocca, la chiesa di **S. Rocco**, al cui interno è visibile un crocifisso ligneo, ritenuto opera giovanile di Michelangelo.

Itinerari naturalistici

Dal centro di Massa la panoramica via dei Colli porta a **S. Carlo Terme**, località nota per lo stabilimento termale, le cui acque sono ottimali per la cura delle malattie renali. Proseguendo lungo la strada provinciale, accompagnati dai castagni secolari del Monte Belvedere, si raggiungono i paesi di **Pariana** e **Altagnana**, le cui origini si perdono nell'antichità. Dalla struttura urbanistica tipicamente medievale, arroccati su speroni rocciosi che dominano la vallata del Frigido, sono paesi ricchi di storia e di piccoli gioielli artistici, come le chiese e le icone marmoree presenti lungo i vicoli. Le tradizioni gastronomiche ed artigianali della montagna sono ancora vive in tutti i borghi a monte di Massa; tra le tante da segnalare quella della coltura e della lavorazione della castagna, per secoli alimentazione base di queste popolazioni.

Proseguendo lungo la provinciale Massa-Arni, una strada panoramica molto suggestiva da cui si può ammirare tutta la costa, si arriva in località **Pian della Fioba**, dove si trova l'ingresso all'**Orto Botanico recentemente risistemato**, intitolato al medico e botanico massese Pietro Pellegrini ed istituito nel 1966, al cui interno si possono ammirare le piante più caratteristiche dell'area apuana ed endemismi che lì crescono spontaneamente e che sono raccolti in uno spazio custodito e di facile accesso. L'Orto Botanico è di proprietà del Comune di Massa che lo gestisce, in collaborazione didattica-scientifica, con l'Università di Pisa.



Ufficio Informazioni
(sede centrale):
Lungomare Vespucci 24
54100 - Marina di Massa
(MS)
Tel.: +39 0585 240063
Fax: +39 0585 869016
info@aptmassacarrara.it
www.aptmassacarrara.it

Ufficio Informazioni ed
Accoglienza Turistica
(loc. Partaccia):
Via delle Pinete
54100 - Massa
Tel.: +39 0585 788130
apertura stagionale

grafica e stampa: Digit - 0585 51286

PASSEGGIANDO PER MASSA E DINTORNI

